



CAR CONNECT



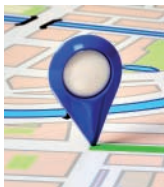
www.viasatgroup.it
www.viasatonline.it
www.viasatfleet.com



Viasat Group Spa



@viasatgroup
 @viasatonline
 @viasatfleet



Il Punto

VIASAT GROUP RAFFORZA LA PROPRIA PRESENZA IN SPAGNA E SBARCA IN SUD AMERICA

Intervista con **MARCO PETRONE**
 Ceo VIASAT TELEMATICS e Direttore del Corporate Development
 VIASAT GROUP

Crescere all'estero è un processo delicato che richiede molta determinazione e attenzione. Viasat Group lo sa molto bene se è vero che gli ultimi anni confermano in maniera assoluta una vocazione internazionale del Gruppo, nato in Italia nel 1974 su iniziativa del suo fondatore e Presidente, Domenico Petrone. Fino ad essere riconosciuto tra gli acquirenti seriali che stanno consolidando il mercato della telematica nel mondo.

Su quali mercati opera oggi, direttamente o indirettamente, Viasat Group?

Il Gruppo si presenta oggi in 40 mercati geografici tra Europa, Africa, Medio Oriente e America Latina, 7 dei quali presidiati con società controllate, quali Italia, Spagna, Portogallo, Romania, Polonia, Belgio e Regno Unito. Una crescita significativa soprattutto se si pensa che in meno di tre anni siamo passati da un piccolo fatturato del 3% realizzato sui mercati esteri, a quasi il 30% del totale, confermando la nostra presenza tra i 10 Top Players mondiali.

Questa spinta internazionale non sembra affievolirsi, anzi annunciata una nuova acquisizione in Spagna.

Vero. È proprio di questi giorni l'annuncio di Viasat Servicios Telemáticos, filiale spagnola del Gruppo Viasat, che rafforza la sua presenza sul territorio spagnolo e sbarca in America Latina attraverso l'acquisizione della quota di maggioranza di

segue >>

LA SFIDA DELL'AUTO CONNESSA

Di Mario Bellotti
 Responsabile Marketing Strategico –
 Vem Solutions

Entro i prossimi quattro anni più di 30 auto su 100 saranno connesse tra loro attraverso internet e gli automobilisti già si dichiarano disposti a pagare fino a 800 euro per i servizi di connettività del proprio veicolo, ottenendo in cambio risparmi per oltre 200 euro su assicurazione, carburante e manutenzione (fonte Alix-Partners). Il mondo dell'automotive sta cambiando pelle e si trova ad affrontare una delle trasformazioni più importanti dell'ultimo secolo.

Ad oggi il mercato dei Servizi Automotive a bordo auto/veicolo commerciale è gestito in maniera verticale con device/box indipendenti fra loro ed applicazioni diverse per ogni servizio. Si pensi ad esempio alla telematica assicurativa, le cosiddette Scatole Nere, piuttosto che ai servizi di emergency call e breakdown call, alle soluzioni per la gestione della logistica e dei trasporti, alle soluzioni di fleet management, agli antifurti satellitari, ai servizi di navigazione satellitare, alla diagnostica a bordo veicolo, al monitoraggio delle merci, al controllo accessi, parcheggi o telepass, soluzioni di localizzazione e tracciamento. Questo comporta l'installazione sulla stessa auto/veicolo di diversi device/box che non comunicano fra loro, né comunicano con gli enti che gestiscono le infrastrutture, e talvolta forniscono servizi complementari, con tutte le problematiche che ciò comporta (installazioni e disinstallazioni, fermo macchina, coesistenza di box e servizi/app diverse ecc...). L'evoluzione in atto, partendo dal concetto di Connected Car richiederà quindi, su un footprint europeo e non solo su scala nazionale, uno standard di comunicazione, dei protocolli interoperabili, delle piattaforme aperte multiservizio volte anche all'attuazione delle politiche di Smart Roads – Smart city, ITS per erogare servizi a valore aggiunto in ambiti differenti superando gli attuali modelli verticali ed indipendenti tra di loro, e coinvolgendo l'intero l'ecosistema degli Stakeholders: Car Makers e Dealer, Compagnie Assicuratrici, Società di Noleggio, ma anche l'automobilista a bordo auto (con servizi che spaziano dalla sicurezza, alla guida efficiente); l'autista a bordo veicolo commerciale (con servizi volti ad una migliore efficienza del proprio lavoro); la Pubblica amministrazione, municipalità, enti gestione strade ed infrastrutture (utilizzo dati anonimizzati ed integrati per la gestione della Mobilità e della Logistica Urbana, comunicazioni Vehicle to Vehicle (V2V) e Vehicle to Infrastructure (V2I), Intermodalità del trasporto, Ecall Pan europea obbligatoria dal 2018).

NEWS DALL'AZIENDA

Viasat e Mapfre: nuova partnership commerciale

Viasat e Mapfre (azienda iberica leader a livello mondiale nell'assistenza, nei servizi e nei rischi speciali), in collaborazione con Kairos (azienda italiana attiva nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni nell'ambito dei processi aziendali con l'obiettivo di rivoluzionare il rapporto dealer-cliente attraverso la telemetria), hanno siglato un importante accordo di collaborazione commerciale per unire le proprie forze nel segmento aftermarket automobilistico. L'intento è quello di offrire soluzioni per supportare l'operatività quotidiana dei dealer, creare concrete marginalità e offrire ai clienti finali prodotti sempre più in linea con le loro esigenze. In particolare, il dispositivo Viasat, nelle versioni CareBox e SecurityBox, offre al Cliente servizi di sicurezza anti-furto e assistenza in caso di crash. Il sistema si completa con il Viasat Dealer Portal, un applicativo web che, partendo dall'analisi dei dati forniti dai veicoli, permette di accedere a informazioni costantemente aggiornate sul veicolo e proporre attività tese a riportare il cliente presso il concessionario (ad esempio tagliandi, diagnosi, controlli, scadenze assicurative etc).

Transpotec 2017, presente anche Viasat Fleet

Il Transpotec 2017 è pronto al via. La manifestazione, che si svolgerà a Verona dal 22 al 25 febbraio prossimi, dedicata a trasporti e logistica, è l'appuntamento leader in Italia pensato per offrire prodotti, soluzioni e risposte concrete per tutti gli operatori del settore: autotrasportatori, responsabili della logistica, proprietari di flotte, grande distribuzione, corrieri e padroncini. Viasat sarà tra le aziende presenti a "Facciamo Quadrato" (Pad. 9 STAND C16), il Salotto dell'Autotrasporto, dove Associazioni di Categoria, Aziende Partner e Imprese dell'Autotrasporto potranno incontrarsi e confrontarsi su temi di interesse per il mercato. Sarà l'occasione di presentare l'intera offerta Viasat Fleet recentemente arricchitasi di alcune soluzioni verticali innovative e dedicate come il Download Cronotachigrafo.
www.facciamoquadrato.com

Viasat Group Full Member di ETSI

Viasat Group è ufficialmente Full Member di ETSI (European Telecommunication Standard Institute), il più importante ente di standardizzazione Europeo per tutti gli aspetti legati alle comunicazioni, che oggi riunisce 857 tra le principali aziende mondiali nel settore delle telecomunicazioni. È certamente un passo concreto verso la realizzazione di quella visione globale che non può prescindere dall'adozione di standard Europei e che, come Gruppo, Viasat intende raggiungere. Maggiori info www.etsi.org.

< da pagina 1 IL PUNTO

Viasat Group rafforza la propria presenza in Spagna e sbarca in Sud America

MobileFleet. L'azienda che ha sede ad Alcalá de Henares (Madrid), è specializzata nell'offerta dei servizi di telematica satellitare per le flotte di veicoli, con una solida rete di installatori e una grande esperienza nella produzione, nello sviluppo e nella gestione delle soluzioni per la sicurezza dei veicoli, oltre che nella comunicazione M2M e il tracking attraverso il GPS.

Un'acquisizione che dice molto di più e vi spinge velocemente verso l'America Latina...

MobileFleet conta una forte presenza in quella parte del mondo attraverso la controllata MobileFleet Chile. Si creano così le basi per uno sbarco in grande stile di Viasat Group anche in Sud America. La diffusione della telematica sta accelerando in modo impressionante e l'intenzione del Gruppo è quella di garantire anche qui la continuità di successo che conosciamo in Italia e in Europa.

Ci dobbiamo aspettare qualche altro "colpo" in questo 2017?

Certamente. Siamo nel mezzo di un percorso che ci vedrà impegnati nel-

l'individuare opportunità in Europa e nel mondo. La nostra presenza a livello internazionale è quindi destinata a crescere in maniera importante nei prossimi anni per consolidare la competitività di Viasat Group nelle diverse aree di business. Tutto questo grazie a una strategia mirata di acquisizioni, in grado di dare il giusto impulso a questo spirito innovativo nei mercati chiave a livello worldwide.

Insomma, la telematica italiana alla conquista del mondo?

Era inevitabile che la telematica satellitare diventasse protagonista; i servizi tecnologici che si possono così offrire incidono significativamente sulla sicurezza in mobilità e sull'efficienza del sistema di trasporto e delle logistiche nazionali, a tutto vantaggio dei cittadini, degli automobilisti, delle aziende e della collettività in genere. Il settore sta vivendo un momento di grande dinamismo con processi aggregativi che spesso vedono le aziende nazionali preda di gruppi multinazionali stranieri. In questo contesto, la strategia di crescita internazionale di Viasat Group è assolutamente in controtendenza e punta ad aggregare realtà eccellenti nei Paesi ad alto potenziale di crescita. Un processo che proseguirà anche nei prossimi mesi che deve essere motivo di grande orgoglio per la telematica italiana.



IN EVIDENZA

La mobilità ecosostenibile passa anche da Viasat

A cura dell'Ufficio Stampa Viasat Group

Guida autonoma, multimedialità, propulsione elettrica e ibrida, sistemi di sicurezza evoluti, connettività: il mondo dell'automotive sta cambiando pelle e si trova ad affrontare una delle trasformazioni più importanti dell'ultimo secolo. Anzi, gran parte del settore è già ampiamente immerso in questo cambiamento, che rappresenta per tutti una grossa sfida. Uno studio di Alix-Partners prevede che nel 2025 i veicoli elettrici e ibridi rappresenteranno il 35-40% del parco circolante, per arrivare al 65% nel 2030, a discapito soprattutto dei motori a gasolio. Ma già da oggi, una norma entrata in vigore il 26 gennaio 2016, permette a chiunque sia possessore di un veicolo a combustione interna, già immatricolato e in buone condizioni, di trasformarlo in veicolo elettrico, attraverso un kit che si acquista presso aziende o installatori specializzati.

Il nostro Paese diventa il primo in Europa ad avere una Legge così innovativa per la mobilità sostenibile di persone e merci. Per promuovere al meglio questa opportunità, è nato il "Divento Elettrico Tour" a cui ha partecipato anche Viasat Group come partner tecnologico dell'iniziativa. Una Smart elettrica ha percorso tutta la penisola – oltre

2.400 km e 28 tappe – con l'obiettivo di formare gli assessori ai trasporti dei Comuni, delle Città Metropolitane, i cittadini, nonché gli autoriparatori e i professionisti del settore sugli sviluppi del decreto "retrofit".

Per l'occasione sono stati presentati anche i primi due mezzi (una vecchia Fiat 500, riconvertita in elettrico e dotata di dispositivo satellitare Viasat sosCall 2.2, e appunto la Smart utilizzata per il viaggio) con retrofit elettrico. Tra i mezzi retro fittati, anche un camion che dopo 629.000 km di storia alle spalle operativo a Milano per la distribuzione urbana delle merci in modalità completamente elettrica. Per la parte telematica il mezzo è dotato di un sistema satellitare Viasat ed è connesso alla piattaforma UIRNet.

Viasat ha influenzato fortemente lo sviluppo della Telematica Satellitare nel nostro Paese. I servizi sono in grado di incidere significativamente sulla sicurezza di coloro che si mettono alla guida e sull'efficienza del Sistema di Trasporto e della Logistica Nazionale, a tutto vantaggio dei cittadini, degli automobilisti, delle aziende di trasporto e della collettività più in generale. Nel futuro ci aspettano scenari fino a poco tempo fa inimmaginabili. O immaginabili solo nei laboratori. Smart Cities in cui la mobilità diverrà rapida, economica, ecosostenibile, condivisa: sarà un habitat perfetto per la Telematica Satellitare. E Viasat sarà un gruppo internazionale impegnato nella sfida di diffondere le proprie tecnologie nel mondo.

INTEROPERABILITÀ E PORTABILITÀ: SE NON ORA, QUANDO?

Le Scatole Nere sono ormai una realtà molto concreta tra gli automobilisti italiani e il ritmo di crescita non trova eguali in altri paesi del Vecchio Continente. A fine 2012 le Scatole Nere utilizzate dagli assicurati erano poco più di un milione, oggi superano i 4 milioni e mezzo. Nonostante un simile successo, sostenuto esclusivamente dalla naturale dinamica del mercato, non è stato ancora risolto il nodo cruciale della portabilità e interoperabilità dei dispositivi. Il famoso DL Liberalizzazioni (Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1), poi convertito nella legge 24 marzo 2012 n. 27, aveva affidato a un decreto attuativo questa regolamentazione che nessuno ha mai visto. Ed anche il più recente provvedimento contenuto nel DDL Concorrenza, relativo all'obbligatorietà della scatola nera, già approvato in estate dalla Commissione Lavoro e successivamente emendato al Senato, si è perso nelle paludi governative. Nel frattempo, un assicurato che intenda passare da una compagnia assicurativa a un'altra con due Telematics Service Provider diversi è costretto a disinstallare la scatola nera vecchia per installarne una nuova. Con tutti i disagi e difficoltà che una situazione così paradossale può evidentemente comportare. Il punto è proprio questo: serve una piattaforma standard di comunicazione all'interno della quale tutte le scatole nere siano in grado di colloquiare, così come avviene per il roaming telefonico. I dispositivi garantirebbero la portabilità e l'utente avrebbe il servizio anche cambiando compagnia a prescindere dal provider telematico e da quello telefonico, e senza sostituire il dispositivo. Tutto ciò non dipende, però, solo dagli standard tecnologici, per quanto complessi possano apparire, ma soprattutto dalla definizione del quadro normativo che si trascina da oltre 4 anni.

Certo non sarà la latitanza di un decreto attuativo a frenare l'evoluzione tecnologica. L'auto connessa è già realtà; a partire da fine marzo 2018, infatti, tutte le vetture di nuova omologazione avranno l'eCall di serie, per la chiamata automatica al numero unico di emergenza europeo 112. La telematica satellitare è una scelta ineludibile; ignorare questo imperativo vuol dire restare al palo e aumentare ulteriormente la distanza con le economie trainanti.

La questione dell'innovazione tecnologica per il nostro Paese non ha solo una valenza strategica, ma decisamente vitale. E Viasat in tal senso, continuerà a fare la propria parte sia dal lato "ricerca e produzione", che "educativo e informativo". Il Gruppo, infatti, è stato il promotore e co-fondatore dell'associazione TSP che riunisce i principali operatori del settore nazionali (Europ Assistance Italia, Generali Innovation Center for Automobile Repairs – Generalicar, LoJack Italia, Multiprotexion, TIM, Viasat, Vodafone Automotive, W.A.Y.) e partecipa a diversi tavoli istituzionali per favorire la diffusione di queste tecnologie a favore dei consumatori, delle compagnie assicurative, e del sistema Paese.

sosCall, LA SICUREZZA DISEGNATA SU DI TE

- Allarme Crash automatico verso la centrale operativa H²⁴
- Pulsante d'Emergenza
- Vivavoce
- VIASAT appS, l'applicazione di assistenza, protezione e sicurezza per smartphone.

UNA CERTIFICAZIONE EUROPEA PER L'eCALL



Il 31 marzo 2018 segnerà un importante passo avanti per la sicurezza delle persone che si mettono in viaggio sulle strade. Sarà infatti questa la data dalla quale tutte le auto di nuova omologazione dovranno essere dotate di un sistema automatico di chiamata di emergenza, denominato eCall, attraverso il quale si potrà segnalare un sinistro in modo automatico senza attendere che debba essere l'utente ad occuparsene. La logica è molto semplice: in caso di incidente poter intervenire con i soccorsi nel giro di pochi minuti può fare la differenza tra la vita e la morte. E secondo le stime, l'eCall può ridurre i tempi fino al 50%, fino a salvare 2500 vite nel giro di un solo anno. Il Parlamento europeo ha più volte evidenziato che la riduzione di morti e della gravità delle lesioni sulle strade rappresenta la sua priorità. L'eCall come servizio pubblico – gratuito per tutti i cittadini – contribuirà quindi a questo obiettivo comune.

Bisogna quindi farsi trovare pronti anche per le “vecchie” auto, quelle già in circolazione e che oggi possono usufruire di servizi eCall “Privati”. In tal senso Viasat, attraverso TSP Association (Telematics Service Providers), che ha fondato e a cui aderisce, si è fatta promotrice di definire un protocollo di comunicazione tra le Centrali Operative Private e il Centro Unico di Risposta Nazionale (Varese), deputato alla gestione delle chiamate eCall “Pubbliche”. L'obiettivo è rendere compatibili e integrati i servizi di eCall privati con quelli paneuropei pubblici in vigore, appunto, dal 2018. A breve si avvierà la sperimentazione: si partirà, ovviamente, dalla Centrale Operativa di Viasat!

Con questa iniziativa TSP-A si candida come Ente di Certificazione, inizialmente in Italia, poi anche in ambito europeo, per le aziende che già oggi offrono servizi di eCall privati. Armonizzare le procedure di intervento rendendole snelle, rapide ed efficaci, è molto importante per ottenere quegli obiettivi che la Commissione europea si è posta. Il nostro Paese non può farsi trovare in ritardo o peggio impreparato.

DICONO DI NOI



Viasat alla conquista del mondo... e delle auto con black box a bordo. Una intervista a Valerio Gridelli, Amministratore Delegato di Viasat, svela programmi e obiettivi da perseguire nel segno del Made in Italy.



Ultimo viaggio a gasolio. Il divento elettrico tour fa tappa a Venaria Reale nella sede di Viasat Group. Una piccola rivoluzione è iniziata; dal 26 gennaio 2016 l'Italia diventa il primo paese in Europa a consentire a chiunque sia possessore di un veicolo a combustione interna di poterlo convertire in veicolo elettrico.



Viasat Group rafforza la propria presenza in Spagna e sbarca in Sud America: acquistata la maggioranza di MobileFleet e Mobilefleet Chile. Si conferma così la vocazione internazionale del Gruppo, nato in Italia nel 1974 su iniziativa del suo fondatore e Presidente, Domenico Petrone.



Cortesi (Viasat): “La cultura della telematica è ormai un processo irreversibile”. Telematica e flotte aziendali: un “fenomeno” sempre più diffuso. L'installazione della black box sulle auto promette di garantire vantaggi in termini di monitoraggio della flotta e risparmio economico.



La telematica satellitare Viasat viaggia su quattro ruote con Orange. L'operatore fornirà connettività IoT e servizi in roaming su 350mila schede Sim, usate da Viasat per inviare dati e comunicazioni dalle proprie centrali telematiche. L'accordo ha durata triennale.